



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

BAIC853008: I.C. "MARCONI-CARELLA-LOSITO"

Scuole associate al codice principale:

BAAA853004: I.C. "MARCONI-CARELLA-LOSITO"

BAAA853026: SCUOLA INFANZIA MAURO CARELLA

BAAA853037: GIOVANNI PAOLO II

BAEE85301A: SCUOLA PRIMARIA CARELLA

BAEE85302B: GIOVANNI PAOLO II

BAMM853019: MARCONI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 19	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 20	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

I dati riportati nelle tabelle di questa sezione del R.A.V. delineano una situazione complessiva piuttosto positiva in riferimento ai diversi indicatori. La grande maggioranza degli alunni procede regolarmente nell'itinerario formativo in relazione ai personali ritmi di crescita e di maturazione e conclude il proprio percorso scolastico nella scuola di iscrizione. Il ricorso alla non ammissione viene sempre eccezionalmente attentamente valutato in fase di valutazione conclusiva tenendo conto dei progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza e delle prospettive di prosecuzione dell'itinerario scolastico anche nell'area emotivo-affettiva della crescita di ciascun/na alunno/a. I docenti seguono con attenzione gli alunni, in particolare di quelli che presentano situazioni di disagio e di difficoltà, anche collaborando, nei casi previsti, con le strutture socio-assistenziali del territorio e si "prendono cura" delle loro esigenze aprendo validi spazi di collaborazione con le famiglie. I/le docenti accolgono positivamente i trasferimenti in entrata e si adoperano per quanto possibile per limitare i trasferimenti in uscita, perseguendo intese con le famiglie degli alunni, a tutela della continuità didattica.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati restituiti dall' INVALSI in questa sezione (rispetto alle scuole con ESCS simile) delineano esiti sostanzialmente positivi, anche rispetto ai dati percentuali di riferimento rispetto al Sud e alla Puglia e con alcune criticità nel confronto con i dati percentuali dei parametri Italia, in particolare



per la scuola sec. di 1° grado. Rispetto alla distribuzione in "livelli" di competenza i dati I.N.V.A.L.S.I. per Inglese nelle classi quinte evidenziano dati più che positivi per il livello A1. Nella scuola primaria e nella scuola sec. di 1° grado i dati relativi ai "livelli" di competenza evidenziano che per quasi tutte le competenze più del 50% degli alunni si colloca nei livelli 3-4-5. Nel triennio appena trascorso i risultati I.N.V.A.L.S.I. relativamente alla distribuzione degli alunni dei diversi livelli risente delle criticità scaturite dalla recente emergenza epidemiologica e pandemica Covid-19 e delle conseguenze della DAD e della DDI. I dati relativi all'effetto scuola risultano nel complesso sufficientemente positivi. È migliorabile la variabilità tra le classi nella scuola primaria, anche se la stessa scaturisce dal fatto che non tutti gli alunni delle scuole primarie provengono dalle scuole dalle scuole dell'infanzia di questo Comprensivo e che in molti casi gli alunni iscritti alle scuole dell'infanzia non hanno frequentato regolarmente tale percorso (soprattutto durante il periodo emergenziale Covid-19).



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto opera attivamente e costantemente per l'educazione ai valori della "cittadinanza" ispirandosi all'idea della "cittadinanza attiva", filo conduttore del P.T.O.F. e punto di riferimento anche per incrementare la corresponsabilità educativa delle famiglie. Sono varie le iniziative curricolari e progettuali di raccordo con il territorio, intenzionalmente rivolte alla "costruzione progressiva" di identità consapevoli delle tematiche di attualità e dell'identità storico-culturale-artistica del proprio territorio. Le recenti esigenze connesse all'emergenza epidemiologica e pandemica hanno dato un rilevante impulso allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni, in particolare integrando la didattica in presenza con gli strumenti delle Classroom e di altri strumenti operativi della "rete" internet. In tutte le discipline si persegue lo sviluppo delle abilità connesse all'imparare ad imparare per la progressiva acquisizione di un "metodo di studio" che



sviluppi le competenze chiave europee, come richiesto anche dalla Certificazione delle competenze.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I dati restituiti da I.N.V.A.L.S.I. evidenziano risultati positivi nel passaggio dalla classe seconda alla classe quinta della scuola primaria mentre sono migliorabili i risultati delle prove nel passaggio



dalla scuola primaria alla scuola sec. di 1° grado. L'I.N.V.A.L.S.I. non restituisce i dati relativi ai risultati delle prove I.N.V.A.L.S.I. a distanza nel passaggio da scuola sec. di 1° grado a scuola sec. di 2° grado. Sussistono limiti oggettivi rispetto alla "continuità" completa del percorso degli alunni nelle scuole di questo Comprensivo. Infatti, per motivi di limitata ricettività della struttura di scuola secondaria di 1° grado, e anche per la propria collocazione logistica in un quartiere periferico, solo una piccola parte di alunni delle due scuole primarie di questo Istituto frequenta la scuola sec. di 1° grado di questo Comprensivo. Inoltre si evidenzia che diversi alunni frequentanti la scuola sec. di 1° grado non provengono dalle scuole primarie di questo Comprensivo. Tali situazioni limitano la possibilità di seguire con maggiore attenzione le fasi di crescita e maturazione degli alunni nel passaggio tra scuola primaria e scuola sec. di 1° grado.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

Il Curricolo Verticale d'Istituto, in linea con i documenti ministeriali e con il P.T.O.F., tiene conto dell'orizzonte europeo dei valori della "cittadinanza" che ne costituiscono il filo conduttore e si arricchisce di iniziative ed opportunità di apertura della scuola al territorio, ove possibile, quali occasioni e stimoli per apprendimenti più efficaci. I docenti gestiscono il Curricolo Verticale attraverso le U.D.A. e ampliano l'Offerta Formativa con le risorse a disposizione, determinando di anno in anno la specificità dei progetti in orario curricolare o extracurricolare. Il Regolamento di Valutazione include obiettivi, procedure e criteri condivisi, che costituiscono chiari strumenti di riferimento per la gestione delle "prove comuni" per classi parallele che scandiscono, nei tre ordini e gradi di scuola, l'analisi della situazione di partenza, le valutazioni del 1° quadrimestre e le valutazioni conclusive. La valutazione viene sempre effettuata in un'ottica formativa, finalizzata a valorizzare le potenzialità degli alunni e ponendo attenzione agli stimoli utili per migliorarne gli apprendimenti e la maturazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

I/le docenti si adoperano per rendere ogni aula e ogni spazio scolastico uno "spazio di azione" che coinvolga efficacemente gli alunni in attività ed esperienze significative, imparando attivamente attraverso il "fare" e vivendo interazioni e scambi interpersonali, in contesti generalmente sereni e cooperativi. Anche se le risorse strutturali risultano condizionate da alcune carenze edilizie, i/le docenti si attivano per rendere "flessibili" e "polifunzionali" gli spazi a disposizione, in relazione alle diverse aree di progettualità. Grazie ai Fondi Europei e ministeriali (anche collegati all'emergenza epidemiologica Covid-19) è stato possibile, nell'ultimo triennio, aumentare le dotazioni tecnologiche, che vengono adoperate dai/dalle docenti in base alle scelte metodologico-didattiche, in un processo di graduale miglioramento delle competenze tecnologiche e digitali che costituisce motivo di apprendimento per alunni e docenti. Nel corso delle riunioni collegiali e periodiche sussistono circostanze di scambio e confronto metodologico-didattico. Il clima relazionale è positivo in tutte le sedi scolastiche, grazie alla disponibilità all'ascolto e alla cura che i/le docenti dedicano alle situazioni di difficoltà, di disagio e di fragilità, aprendo spazi continui, formali e informali, di dialogo e collaborazione con le famiglie. Nella vita scolastica si persegue l'operatività "di squadra" che mira al maggior coinvolgimento possibile dei/delle docenti e alla maggiore possibile valorizzazione delle competenze specifiche presenti in organico.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'inclusione in favore degli alunni con diversabilità e con difficoltà dell'area BES costituisce costante area di attenzione da parte della comunità scolastica, che si avvale di figure di Referenti preparate e in grado di favorire un approccio unitario alle diverse esigenze e problematiche, in raccordo, ove possibile, con i "soggetti" disponibili sul territorio (Servizio di Neuropsichiatri ASL, Servizi sociali, specialisti che intervengono in orario extracurricolare, operative e ecc.) attraverso



interventi formali e informali, soprattutto ponendosi "in ascolto" delle famiglie e in collaborazione con le stesse. I/le si attivano per "semplificare" e favorire i passaggi più significativi da un apprendimento all'altro, ridimensionando i "contenuti" a vantaggio delle "abilità" e "competenze" essenziali di base, promuovendo attività cooperative e di peer tutoring e utilizzando gli strumenti tecnologici. L'inclusione viene supportata anche dallo "Sportello Ascolto" collegato alla Funzione Strumentale al P.T.O.F. area 3. L'attenzione alle "fasce deboli" si esplica quotidianamente valorizzando gli spazi e le opportunità a disposizione. La scuola è impossibilitata ad intervenire in modo risolutivo nei casi in cui lo svantaggio e l'insuccesso scolastico hanno radici molto radicate e molto profonde nei contesti socio-culturali di appartenenza, spesso "abbandonati a se stessi" dal territorio e nei casi in cui è limitata la disponibilità a collaborare da parte di alcune famiglie.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Con il passare del tempo, a partire dalla "nascita" di questo Comprensivo si è rilevata una sempre maggiore integrazione fra i/le docenti dei tre ordini e gradi di scuola, sempre più disponibili a collaborare per obiettivi comuni. Le attività di "continuità" fra i vari ordini di scuola sono positivamente espletate, sia in contesti formali di scambio di esperienze (ad es. in progetti PON/FSE, nella formazione delle classi, con l'attivazione delle "Funzioni Strumentali al P.T.O.F.") sia nelle circostanze informali di incontro tra i diversi ordini di scuola. Tutte le iniziative del "Comprensivo" sono finalizzate a sostenere la dimensione della "verticalità", che comunque non esclude alcuni i "fisiologici" e "naturali" elementi di "discontinuità", che rispettano le giuste e necessarie differenze tra i diversi ordini di scuola. L'area dell' "orientamento" sostenuta da un approccio generalmente condiviso nei tre ordini e gradi di scuola di "cura" e attenzione alle esigenze e alle difficoltà degli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia e primaria. Nella scuola secondaria di primo grado i/le docenti operano per una sempre maggiore responsabilizzazione degli alunni nella quotidianità della vita scolastica e nelle circostanze specificamente organizzate per orientare la scelta della scuola secondaria di II grado). In base alle risorse finanziarie a disposizione l'Istituto, si attuano, ove possibile, interventi specifici per l'Orientamento con figure "esperte".



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto dispone di un P.T.O.F. chiaro e preciso nell'individuazione di obiettivi, priorità, scelte educative e organizzative, afferenti ad un progetto complessivo che si attua in riferimento a tutti gli altri documenti istituzionali fondamentali (Curricolo Verticale, Piano di Miglioramento, Piano Annuale per l'Inclusione, ecc.), in relazione al quale si definiscono l'Organigramma e il Funzionigramma d'Istituto. I monitoraggi previsti avvengono con regolare periodicità nell'ambito



delle attività e degli strumenti dell'"Autovalutazione d'Istituto" e di rilevazione di esiti e apprendimenti degli alunni. I Gruppi e i Dipartimenti operano regolarmente in base agli obiettivi specifici e alle esigenze rilevate "in itinere", avvalendosi anche delle "figure" dell'Organigramma, con relativi incarichi e compiti, nell'ottica del progressivo e graduale "miglioramento" e della "ripresa e resilienza" post-emergenziale. Le risorse finanziarie, notevolmente aumentate in relazione alla situazione pandemica Covid-19, arricchiscono le opportunità negli specifici settori di riferimento.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di formazione vengono svolte ed affrontate individuando spazi di possibile "ricaduta" sul piano operativo ed organizzativo, con l'obiettivo di formare competenze "spendibili" concretamente per il miglioramento. Recentemente, soprattutto in relazione alla situazione emergenziale e post-emergenziale Covid-19, il personale docente e il personale ATA (Uffici) stanno esplorando con costante attenzione e interesse l'area delle competenze tecnologico-digitali, sia per migliorare le "performance" connesse alla progressiva "digitalizzazione" e "dematerializzazione" delle procedure, sia per individuare, nell'area metodologico-didattica, nuovi e più coinvolgenti strumenti di insegnamento- apprendimento, nelle prospettive del P.N.R.R. Le competenze professionali vengono valorizzate soprattutto mediante l'assegnazione di compiti e incarichi che consentano di "mettere in gioco" e "sul campo" gli apprendimenti individuali e comuni e di migliorare la qualità delle attività scolastiche e dei servizi . I Gruppi e i Dipartimenti dedicano spazio al confronto e allo scambio di esperienze e di punti di vista, soprattutto nell'ottica della "continuità verticale" e, ove necessario o programmato, producono strumenti operativi utili per la comunità educante. Recentemente i docenti stanno ampliando e approfondendo la funzionalità degli strumenti di condivisione virtuale (Google Wookspace e piattaforma Argo registro Elettronico / pagina divulgativa Facebook e canali "social") per disporre a breve di rinnovati "circuiti comunicativi" il cui Regolamento è stato predisposto dal Consiglio d'Istituto.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto collabora spesso con soggetti esterni, istituzionali e non, aderendo positivamente e con impegno a proposte, stimoli ed opportunità formative o progettando iniziative nell'ambito del P.T.O.F.. Spesso i docenti aderiscono anche a "concorsi" e "competizioni", a livello locale e nazionale, conseguendo positivi risultati. Il "dialogo" scuola-famiglia è sempre piuttosto aperto e diverse sono le circostanze istituzionali in cui le famiglie vengono coinvolte attivamente in iniziative di educazione alla solidarietà e ai valori della cittadinanza attiva. Alcune sporadiche situazioni di conflittualità scuola- famiglia, spesso motivate da atteggiamenti di "arroganza" o di non conoscenza delle dinamiche formative ed organizzative del mondo scolastico, vengono subito risolte con l'ascolto, il dialogo e la condivisione delle soluzioni ritenute più favorevoli per gli alunni. Molto spesso i genitori vengono coinvolti attivamente nei progetti e nelle iniziative formative, diventando essi stessi "partners" attivi degli alunni e degli insegnanti, con conseguente miglioramento dei "legami affettivi" nella relazionalità genitori - figli e scuola famiglia. L'Istituto ha intrapreso l'impegnativo percorso per potenziare i canali digitali e tecnologici della comunicazione scuola - famiglia, soprattutto attraverso la funzionalità del Registro Elettronico e anche mediante l'attivazione, a breve, dei "canali social".



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI relativamente alle criticità rilevate.

TRAGUARDO

Migliorare gli esiti dei risultati I.N.V.A.L.S.I. nelle competenze di base (Italiano, Inglese e Matematica).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare il sistema di monitoraggio degli esiti attraverso le "prove comuni parallele".
2. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'uso di metodologie innovative nella didattica laboratoriale.
3. **Inclusione e differenziazione**
Rilevare e porre attenzione a problematiche specifiche di gestione di alunni BES-DSA
4. **Continuità e orientamento**
Migliorare la rilevazione dei risultati di apprendimento nella continuità verticale.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Stipulare atti di collaborazione con scuole, enti e associazioni del territorio.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Migliorare le opportunità di confronto sulle esperienze di didattica innovativa.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rendere trasparenti i processi e gli esiti attraverso la pratica del Bilancio sociale



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati degli apprendimenti restituiti dall' INVALSI e rilevabili dalle valutazioni degli alunni, letti e analizzati dai docenti, soprattutto dal N.I.V., evidenziano la presenza di indicatori parzialmente rappresentativi del precedente triennio a causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19 che ha visto non svolte le prove del 2020 e svolte con una limitata presenza le prove 2021 in seguito ad ordinanze regionali della Regione Puglia che dava la facoltà alle famiglie di optare tra la didattica in presenza o la didattica distanza. Le priorità individuate sono state desunte, in particolare, dall'analisi delle criticità dei risultati conseguiti nelle prove I.N.V.A.L.S.I. dell'ultimo anno, criticità sicuramente scaturite dall'andamento della vita scolastica durante il lungo periodo emergenziale e pandemico Covid-19, in un quadro generale di esiti I.N.V.A.L.S.I. complessivamente positivo e orientare



alla "ripresa" e alla "resilienza".